

A Varese una domenica di aromi e profumi

Pubblicato: Domenica 1 Aprile 2012



L'incontro tra l'hobby di Miss Marple e l'accessorio di Sherlock Holmes ha ravvivato piazza Giovine Italia, con la seconda edizione della manifestazione "Pipe e Fiori in festa".

Tra gli alberi che costeggiano la piazza bancarelle piene di composizioni floreali offrono suggestivi scorci da giardino all'inglese: molte signore si soffermano tra i vasetti di primule e i bouquet di design. Rimane impresso sui loro vestiti il **profumo di tabacco**, proveniente da altre bancarelle che espongono i pezzi migliori e particolari di un mondo affascinante, poco conosciuto, ma corollario di un immaginario collettivo: **la pipa, vezzo che conferisce un'aria pensosa, sofisticata o bizzarra...come quella degli affezionati fumatori** che dopo essersi soffermati ad esaminare i pezzi migliori e a confrontarsi restano ai lati delle bancarelle a fumare. Tra di loro ci sono molti collezionisti, interessati alla particolarità delle pipe in esposizione. Si sono dati appuntamento a questa mostra grazie ai forum dedicati.

Ogni pipa è un pezzo unico, un preziosissimo oggetto artigianale, e la forma può essere standard, oppure variare in base alla creatività e originalità del costruttore. I produttori presenti sono soprattutto di Gavirate – luogo dove questo genere d'artigianato è una tradizione – ma è presente anche un costruttore proveniente da Ferrara e uno dalla Sicilia.

Spiega un espositore: «**Realizziamo pipe in radica, legno d'olivo, "Bog oak"** (di colore scurissimo) e poi in base alla tecnica di lavorazione ogni pipa acquisisce un carattere proprio. L'artigianato delle pipe è un settore di nicchia, tuttavia ci sono molti estimatori e collezionisti. Trovo molta richiesta soprattutto in città orientali come Shangai, dove comprerebbero anche il doppio delle pipe che produco. **Il tempo per costruire una pipa? Non si bada al tempo, come per realizzare un quadro!** Ogni pipa deve essere costruita con la cura al dettaglio».

Di fronte alla tabaccheria Imparato intanto si svolge anche la degustazione del tabacco e un cofanetto di sigari passa da un tavolino all'altro insieme alle chiacchierate (si usano sigari perché le differenti tipologie di pipe farebbero variare l'aroma del tabacco, impedendo di cogliere le stesse sfumature).



Da uno dei tavolini gremiti emerge Carlo Imperato, organizzatore dell'evento, che racconta com'è nata l'iniziativa della mostra "Fiori e Pipe": «E' un accostamento inusuale e ha una vena romantica, infatti è stato pensato inizialmente per marito e moglie: lui interessato alle pipe, lei alla parte floreale. Sono soddisfatto dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato: ha attirato pubblico in Piazza Giovine Italia, zona solitamente poco percorsa rispetto a Corso Matteotti: sono arrivati gli appassionati di pipe e di fiori, ma anche molti passanti incuriositi. Tra i tanti visitatori anche l'Assessore al Commercio Sergio Ghiringhelli e il Project Manager del comparto MICE Varese Convention Bureau Giovanni Luatti. I residenti sono entusiasti del fatto che la loro piazza sia stata vivacizzata con un evento così particolare».

«Molti residenti ne hanno approfittato per comprare i gerani direttamente sotto casa» – aggiunge Marco Introini, l'organizzatore dell'ambito floreale, che sotto ad una delle bancarelle mostra con grande perizia come si realizza un bouquet. Serve molta pazienza per realizzare quelle bellissime composizioni, oltre che tecnica ed inventiva. – «Varese è la "città giardino" e noi vorremmo rendere giustizia a questo titolo!»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it